

Presidente

Buonasera a tutti, iniziamo il consiglio comunale.

Appello: 16 presenti, assenti 1 (Borgheresi) c'è il numero legale.

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 15 gennaio 2015.

Approvazione.

Si mette in votazione. Favorevoli?

Approvato all'unanimità.

Nomina scrutatori: Severi, Colombo, Betulanti.

Punto n. 2. Comunicazioni del presidente.

Presidente

Oggi non ho particolari comunicazioni salvo salutare l'elezione del nuovo presidente della repubblica e augurargli buon lavoro.

Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Consigliere Gori

Un augurio alla nuova consigliera arrivata anche da parte nostra. Volevo ringraziare il vice sindaco per aver installato il faro alla Balducci.

Altra cosa. Sono sparite delle panchine, non so se sono state rubate o divelte in piazza. Abbiamo ricevuto in contemporanea una mail sui giardini che sono allagati, se si può provvedere a far qualcosa. I giardini della Montagnole e i campini dove i giochini sono ora impraticabili..

Assessore Bencini

Nell'ultimo consiglio comunale parlammo del fatto che rappresentanza di questa amministrazione si sarebbe recata nei campi profughi Saharawi e nello specifico nella nostra gemellata di Tifariti. Questa missione si è svolta. Ho chiesto affinché l'ufficio del consiglio comunale provvedesse a farvi trovare sugli scranni una piccola relazione che ho scritto al mio ritorno con qualche fotografia.

Un resoconto di missione, un documento assolutamente scevro da considerazioni politiche perché non era questa la sede per esprimere queste considerazioni; ho cercato solo di riportare quello che in quanto unico rappresentante di questa amministrazione e in questo caso del comune, ho visto, e soprattutto di riportare quello che ho appreso negli incontri coi rappresentanti Saharawi di vari livelli istituzionali, dai governatori delle varie provincie, fino ai responsabili di alcuni centri di scuole, insegnanti, e il sindaco di Tifariti che ha avuto un grandissimo piacere nel ricevere questa piccolissima delegazione. Erano 7 anni che da Pontassieve nessuno tornava a Tifariti.

L'ufficio del sindaco di Tifariti consiste di una stanza dove oltre al ritratto del loro presidente della repubblica c'è lo stemma del nostro comune, e questo ci fa capire l'importanza che Pontassieve ha per quella popolazione. Il nostro container è ancora lì accanto alla sede del municipio. All'interno del resoconto trovate anche una descrizione più dettagliata di quello di cui vi sto parlando.

Il foro in cui discutere politicamente di questa questione è sicuramente il consiglio comunale, e ho chiesto al presidente Fantini che ha acconsentito di sfruttare le comunicazioni del sindaco per riportare l'attenzione su questo tema anche a seguito di questo viaggio.

Abbiamo toccato con mano le ovvie carenze di questa popolazione, non solo a Tifariti ma in tutti i campi, da quelli che vivono una situazione migliore che si avvicinavano all'allaccio dell'elettricità, a quelli di Dakhla più a sud che sono in condizioni peggiori.

Emergono anche nuovi problemi; con tutti i politici di tutti i livelli amministrativi abbiamo parlato dell'influenza che il terrorismo internazionale sta avendo in questo periodo anche per i campi Saharawi. Il primo impegno del rappresentante della repubblica Saharawi è quello di evitare qualsiasi contatto delle associazioni che in questo momento stanno imperversando nei paesi limitrofi coi campi.

Ci hanno tenuto a comunicare la loro totale contrarietà a ogni tipo di azione come quelle che vediamo riportate dai telegiornali. Quello che possiamo fare come comune è continuare in questo nostro impegno pluriennale non solo di assistenza ma assistenza anche politica attraverso la ricerca di una soluzione diplomatica col Marocco perché è assurdo che l'Italia faccia progetti nei campi e neghi a questa popolazione il riconoscimento diplomatico.

Entrando in molte scuole abbiamo visto lo stemma della nostra repubblica con scritto progetto o struttura realizzata grazie al contributo degli affari esteri italiano, ministero che di fatto non riconosce sulla carta geografica quel popolo e quelle zone.

Viviamo in una situazione abbastanza paradossale che spero grazie al contributo degli enti locali si possa risolvere con un'azione dal basso come la nostra, attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro sovra comunali come già stiamo facendo coi comuni limitrofi della Valdisieve e del Valdarno, che non si occupino solo dell'accoglienza estiva ma in generale del tema Saharawi a tutto tondo.

Questa popolazione non ha bisogno solo di aiuti, certo vive di aiuti internazionali, ma ha bisogno di ascolto, e in questo momento storico è importante che siamo noi ad ascoltare questa popolazione prima che la ascolti qualcun altro.

Punto n. 4. Proroga dei termini di efficacia delle previsioni del regolamento urbanistico vigente inerenti localizzazione e disciplina degli ambiti a progettazione unitaria.

Sindaco

Con questo atto, tra l'altro spiegato in dettaglio all'interno della commissione urbanistica, tralascero di entrare nel merito della descrizione delle singole aree proprio perché c'è stato un approfondimento all'interno della commissione, poi se ci sono domande mi riservo di intervenire.

Questo atto nasce da una modifica della legge regionale urbanistica che è andata a sostituire la legge 1 del 10 novembre 2014, la legge regionale n. 65, che introduce il piano operativo in sostituzione del regolamento urbanistico e tutta una serie di norme che impostano una nuova gestione urbanistica da parte della regione e di conseguenza anche da parte dei comuni.

Alcune di queste aree che erano oggetto del secondo regolamento urbanistico, il secondo più consistente che era stato approvato nella precedente legislatura, un regolamento urbanistico per il quale era stata scelta una procedura di pubblicazione di un bando e conseguente manifestazione di interesse per tutte quelle aree che erano inserite all'interno del piano strutturale e per le quali queste aree nei 5 anni di validità non è stata attivata la procedura attuativa o quanto meno in alcuni casi non era stata neanche presentata, in altri casi c'è stata una presentazione ma poi non attivata successivamente.

Alla data del 24 febbraio, cioè di questo consiglio comunale, queste previsioni perdono efficacia. La legge regionale dà l'opportunità al consiglio comunale di prorogare queste aree in base al comma 12 dell'art. 95 relativo al piano operativo della legge regionale 65 che dispone che il comune può reiterare, prorogare, senza nessun tipo di variazione rispetto alle previsioni precedentemente in atto, per una sola volta per un periodo massimo di 3 anni. Quindi una mera reiterazione di termini senza nessuna modifica.

Questa amministrazione intende proporre al consiglio comunale la reiterazione di queste aree che per altro erano state passate con la procedura che poi aveva visto la costruzione del regolamento urbanistico anche in base a interventi collegati, come succede quando si selezionano interventi urbanistici, a interventi di utilità pubblica e di opere delle quali la cittadinanza può beneficiare.

I termini di questa proroga che riguarda queste 12 aree complessivamente distribuite più o meno su tutte le UTOE, unità territoriali organiche elementari, che sono quelle zone che mettono insieme anche più di una frazione all'interno del comune e che sono state disegnate dal precedente piano strutturale, sono distribuite in maniera abbastanza diffusa su tutte le UTOE del nostro comune, quindi Molin del Piano, Montebonello, Pontassieve e Sieci.

Questa scelta di reiterare questo termine per 3 anni viene fatta anche in consapevolezza che ci stiamo orientando, in parte la legge regionale ti dà una scelta, o redigi il nuovo piano strutturale oppure devi comunque adeguare lo strumento urbanistico alla nuova legge.

La scelta di questa amministrazione è orientarsi a iniziare la procedura per redigere il nuovo piano strutturale, anche perché la situazione socio economica e demografica del nostro comune è profondamente cambiata e necessita nuove strategie e riflessioni.

Pertanto questa proroga è utile per portare a termine progetti che erano già stati presentati all'attenzione del consiglio comunale che rivestono interesse pubblico e anche perché in

questo modo non fermiamo completamente le previsioni e i benefici che tali interventi possono portare all'amministrazione e ai cittadini.

I termini di validità di questa proroga inizieranno a decorrere dalla data di questa deliberazione, quindi di oggi, ma perderanno efficacia trascorsi 3 anni dall'approvazione definitiva della legge regionale che è avvenuta a novembre.

La legge regionale è entrata in vigore nel novembre del 2014 al momento in cui è stata pubblicata sul Burt. Quindi i 3 anni scattano dalla pubblicazione sul Burt della nuova legge regionale per essere ancor più prudentiali nell'interpretazione di questi termini previsti dalla legge.

Consigliere Severi

Si tratta di un atto dovuto, la proroga del regolamento urbanistico. Si tratta della proroga di un atto complesso sotto tanti profili al quale noi non abbiamo partecipato in nessuna fase, per cui ci asteniamo. Ci auguriamo che la redazione del nuovo piano operativo in base alla nuova legge regionale avvenga il prima possibile anche per dare un volto concreto.

Là dove è possibile interferire in procedure già in atto si prediliga il recupero del patrimonio edilizio esistente senza introdurre nuove volumetrie che in questo momento non sono necessarie e anche attraverso la realizzazione di strutture utili allo sviluppo economico del nostro comune piuttosto che destinate all'edilizia residenziale là dove questo è possibile. Per cui noi ci asteniamo.

Consigliere Passerotti

Come già affrontato e discusso in seconda commissione ci viene chiesto stasera di proroga 12 ambiti a progettazione unitaria previsti nella variante 7 che fu approvata dal consiglio comunale nel 2010. Ambiti che dall'entrata in vigore di questa legge regionale cui faceva riferimento il sindaco, la 65/2014, possono essere prorogati per altri 3 anni, e quindi si va al 24.11.2017.

Avvaloriamo e condividiamo la tesi del proponente di prorogare questi 12 ambiti progettuali perché possa essere data a tutti la possibilità di sfruttare gli intenti per i quali erano stati definiti, perché erano stati vagliati e avvalorati.

Basta fare alcuni esempi, senza nulla togliere alle altre situazioni; basta pensare all'importanza che può avere l'ex cartiera di Montebonello che è molto strategica in quella frazione, come anche ritornando nel capoluogo alla situazione che c'è in via Aretina nel fabbricato definito il Gobbo, proprio perché è racchiuso da ponteggi, che potrà dare un ulteriore sviluppo in sicurezza e in qualità di viabilità sia stradale che pedonale. Il gruppo consiliare del P.D. esprime parere favorevole.

Consigliere Colombo

Ripeto le stesse cose che abbiamo condiviso in sede di commissione anche noi della lista civica. Riteniamo che la proroga che stasera approviamo sia un'opportunità molto importante che dobbiamo cogliere perché sono interventi molto importanti. Riteniamo che sia importante prorogare per mantenere una possibilità, quanto meno in attesa dell'approvazione del nuovo piano strutturale.

Presidente

Si mette in approvazione. Cons. presenti 16. Astenuti 2 (Gori, Severi), votanti 14. Con 14 voti favorevoli l'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività. Cons. presenti 16. Astenuti 2 (Gori, Severi), votanti 14
L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Vi chiedo di tornare indietro al terzo punto all'O.d.G., le comunicazioni dei consiglieri perché mi devo scusare col rappresentante della consulta dei cittadini stranieri che mi aveva chiesto la parola.

Consigliere Petanai

Ringrazio ulteriormente il consiglio comunale per questa opportunità che ci offre sia per l'accoglienza che mi avete concesso. Mi spiace che non ci sia il consigliere Borgheresi che era un po' contro questo consiglio e non capiva il motivo. L'obiettivo principale di questa consulta sarà quello di convincere ciascuno di voi a cosa serve la consulta. Ho preparato una bozza del programma annuale della consulta che vorrei passarvi.

Punto n. 5. Nomina commissione consiliare speciale sul piano sicurezza.

Prego gli scrutatori di distribuire le schede per la votazione. Il regolamento prevede per le commissioni speciali 5 consiglieri, 3 di maggioranza e 2 di minoranza.

Con Zama 7 voti, Tommaselli 7 voti, Canestri 2 voti, Borgheresi 1 voto, Gori 1 voto, questi sono i componenti della commissione che al più presto si dovrà riunire anche perché sono previsti 6 mesi di tempo per elaborare il documento finale. Credo sia l'impegno di portarlo al consiglio comunale entro il 30.9.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità

Dobbiamo votarla per rendere immediatamente eseguibile questa votazione. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 6. Interrogazione su "lavori svolti alla piscina comunale di Pontassieve" presentata dal capogruppo del gruppo consiliare di Forza Italia cons. Alessandro Borgheresi"

Ritirata per l'assenza del proponente.

Punto n. 7. Mozione "per definire i criteri di nomina di disoccupati e persone a basso reddito come scrutatori elettorali" presentata dai consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare del movimento 5 stelle.

L'oggetto della mozione è noto all'attenzione non solo di questa amministrazione anche di una legge regionale; poiché l'attività di scrutatore è comunque retribuita a seconda del numero delle elezioni che si svolgono in una determinata giornata, e ancorché non si tratta di retribuzione rilevante, questo può costituire per quelle persone che versano in condizioni di assoluta indigenza o con un reddito veramente a limite della sopravvivenza, può costituire anche se in modo occasionale un'entrata utile alla sopravvivenza.

Nella prossima primavera sono previste le elezioni per la regione Toscana, considerato che la nuova legge regionale ha dato ampia discrezionalità nella nomina degli scrutatori che non devono essere più individuati per sorteggio ma devono essere nominati, nell'ambito di questa discrezionalità si può lavorare per fare in modo che questi pochi compensi vadano a persone che ne hanno bisogno; chi percepisce già un reddito non è che questo porti un maggior utile nel suo portafoglio, viceversa questi pochi denari possono essere utili a chi vive o sopravvive al limite dell'indigenza.

La questione è stata portata all'attenzione, oggetto di una legge regionale bocciata in commissione, ma il fatto che con una legge regionale si volessero far passare dei criteri che noi vogliamo vengano promossi dal consiglio comunale con questa mozione dà l'idea di come questa abbia una certa condivisione di tutte le forze politiche anche a livello regionale, Chiediamo che il sindaco e al presidente della commissione elettorale si impegnino a adottare come requisito ulteriore per la nomina degli scrutatori la condizione di disoccupazione oltre quanto previsto dalla legislazione vigente, ad estrapolare dall'albo degli scrutatori il gruppo di persone prive di occupazione o aventi un reddito nullo o inferiore alla soglia di povertà, condizioni che oggi con gli strumenti a disposizione dell'amministrazione sono ben verificabili, basta solo guardare i dati ISEE in possesso degli uffici dell'amministrazione comunale.

A procedere a un sorteggio pubblico nel momento in cui ci fosse un numero di componenti superiore al numero degli scrutatori da nominare e nel caso in cui sia necessario nominare ulteriore scrutatori procedere con pubblico sorteggio tra gli scritti all'albo con quel requisito ulteriore che chiediamo.

La mozione si commenta da sé, un aiuto in un momento storico grave che se vogliamo possiamo offrire a chi versa in condizioni di indigenza e che potrebbe usufruire di un ulteriore contributo.

Consigliere Tommaselli

Esprimo la posizione che il Partito democratico ha preso nei confronti della mozione in questione.

Crediamo che con questa mozione i colleghi del M5S chiedano qualcosa che esiste già, perché di fatto la macchina comunale ormai da anni segue questi criteri per la nomina degli scrutatori.

Leggendo le richieste espresse nella mozione pare che non sia così, che ci sia bisogno di correggere o cambiare un metodo sbagliato ma ribadiamo che da quanto emerso dai colloqui

con l'ufficio elettorale questi erano, sono e saranno gli unici criteri validi per la scelta degli scrutatori.

Ogni anno a novembre il comune aggiorna l'albo degli elettori che viene convalidato dalla commissione elettorale comunale che è composta da membri della maggioranza e dell'opposizione.

Salvo che per il referendum dove sono necessari tre scrutatori per sezione la suddetta commissione elettorale nomina 4 scrutatori per ogni sezione, quindi 92 scrutatori titolari e altrettanti supplenti.

La commissione secondo l'art. 6, lettera A, della legge 95 dell'89 provvede alla nomina degli scrutatori per ogni sezione elettorale del comune scegliendoli fra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori in numero pari a quello corrente.

Si provvede al sorteggio secondo la lettera B dello stesso articolo qualora la successione degli scrutatori nella graduatoria non sia determinata dall'unanimità.

Questo è quanto è stato fatto finora dalla commissione elettorale comunale composta da membri di maggioranza e di opposizione che si sono trovati d'accordo all'unanimità altrimenti avrebbero provveduto al sorteggio.

Il sorteggio può essere inteso per legge come nel caso delle ultime elezioni europee; ed è stato fatto; da notare poi che la nomina è stata eseguita tenendo presenti le condizioni di disagio e di disoccupazione ma c'è da notare anche che la condizione di disoccupazione ultimamente la regione Toscana l'ha indicata come criterio prioritario nella nomina.

La condizione di disoccupazione non è estrapolabile dalla banca dati dell'anagrafe; la situazione di disoccupazione non viene indicata sulla carta di identità, a volte per un giovane viene scritto in cerca di occupazione e per un ultra quarantenne la dicitura disoccupato viene messa per rispetto della dignità della persona.

Non è che premendo un bottone vengono fuori tutti i disoccupati e gli uffici comunali preposti si troverebbero costretti a filtrare l'elenco degli scrutatori con il rischio che al momento in cui vengo nominati 25 giorni prima delle elezioni la condizione di disoccupazione va ancora dimostrata con l'esibizione di una auto certificazione e una certificazione del CIP come previsto dalla regione.

Questa premessa evidenzia che i punti 1, 3, 4, della mozione sono già nella pratica assolti in quanto pratica consolidata della commissione elettorale.

Per quanto riguarda il punto 2 l'estrapolazione richiesta va eseguita con la verifica della condizione di disoccupazione, 25 giorni prima della scadenza elettorale, con la documentazione prodotta dallo scrutatore comprovante la condizione di disoccupazione.

La legge non prevede di adottare ISEE o altre situazioni anche se da sempre la commissione elettorale tiene conto delle situazioni di necessità; il punto 2 come gli altri della mozione propone quindi criteri che sono già assolti per pratica e per osservanza normativa.

Pertanto la mozione nel suo insieme pur richiamando principi condivisibili e qui non può essere accolta perché il dispositivo impegna a rispettare norme e criteri verso i quali la commissione elettorale già si attiene.

Per i motivi suddetti chiediamo che la mozione venga ritirata in quanto secondo noi superata, in caso contrario il Partito democratico si esprimerà con voto contrario.

Consigliere Gori

Prendendo spunto da quanto ha detto il consigliere Tommaselli le faccio presente che ho già fatto le ultime due elezioni come rappresentante di lista, nei miei seggi li conosco tutti ed erano tutti occupati, negli altri non ho fatto questo conto ma erano sei tutti e sei occupati; capisco che presidente e vice presidente devono essere di un certo livello ma gli scrutatori li potremmo prendere disoccupati.

Se la legge regionale entra successivamente in atto perché Rossi ha detto che la riproporrà identica un'altra volta in commissione e sicuramente passerà, questa allora è identica, è una fotocopia di questa, voglio vedere al momento che passerà la legge regionale e gli uffici comunali saranno costretti a richiedere l'ISEE o 15 giorni l'auto certificazione.

Se è perché la presentiamo noi, perché poi arriverà la legge di Rossi e la nostra decade, comunque noi non la ritiriamo e andiamo alla votazione.

Presidente

In maniera inusuale mi permetto di intervenire come consigliere non come presidente ma ero in commissione elettorale nei 5 anni passati insieme al consigliere di opposizione Borgheresi stasera assente; non so dove era il consigliere Gori perché le persone che erano al seggio, quelli che ho portato come rappresentanti a Molin del Piano e a Santa Brigida, perché ho chiesto anche informazioni, ho sempre portato studenti, senza reddito o persone disoccupate, tanto è che nella quota che spetta di nominativi al sindaco all'anagrafe venivano segnalazioni e richieste da persone disoccupate che noi abbiamo inserito nei vari seggi.

Quindi a prescindere dalla legge che verrà io ho sempre messo persone senza reddito; poi se è cambiata la situazione in quei giorni, non so il consigliere Borgheresi ma credo che anche lui si sia attenuto a questa cosa magari aveva più difficoltà sul territorio a prendere informazioni sulle persone però in coscienza questo abbiamo fatto nei 5 anni passati; erano le disposizioni che poi c'erano anche negli anni precedenti.

Se non ci sono altri interventi si mette in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 2 (Gori, Severi), contrari 14.

La mozione è respinta.

Punto n. 8. Mozione relativa "all'installazione di un sistema di copertura wireless per l'accesso gratuito ad internet nel territorio di Pontassieve con creazione di "punti di accesso hotspot", presentata dai consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare del movimento 5 stelle.

Consigliere Severi

La mozione che presentiamo riprende il programma del Partito democratico e del nostro, in particolare così come riportato nelle linee programmatiche del mandato politico approvato con delibera 88 della giunta comunale, in cui nella sezione Pontassieve al passo con i tempi si scrive "creare zone wifi liberamente accessibili sia in luoghi aperti che in edifici pubblici".

Viviamo in un'era tecnologica dove vi è un grande sviluppo di internet e dei servizi a esso connessi; a Pontassieve non mi risulta esistere diversamente da altri luoghi, una copertura wifi libera e accessibile a tutti per informazioni, culturali, lavorative, etc., come accade ovunque.

Questo in molte città italiane le amministrazioni comunali anche di piccole dimensioni hanno trovato soluzioni tecnologiche che consentono a chiunque di accedere liberamente alla wifi attraverso un abbattimento rilevante dei costi.

Considerato che oggi viviamo su internet dalla mattina alla sera, per motivi di lavoro, di studio, di informazione, culturali, è diventato un mezzo di comunicazione quotidiano e un mezzo di lavoro, la realizzazione di zone dove si può accedere a internet liberamente è una esigenza che si impone per l'evolversi dei tempi.

L'uso che viene fatto di questo strumento oltre le mura di casa e gli uffici è abituale, in alcuni casi può diventare indispensabile perché è uno strumento che usiamo per acquisire notizie in qualunque posto ci troviamo, non si trovano più oggi gli uffici di informazione turistica ad esempio, si naviga e si trovano alberghi e altro quindi può essere utile sotto questo profilo, anche se non è quello principale ma da non dimenticare, quindi può essere utile accedere a internet in un luogo pubblico.

Proprio perché è un punto che è stato oggetto del programma la realizzazione di una rete wifi libera o almeno dei punti da dove si possa accedere, è uno sviluppo che ormai molti paesi hanno realizzato, non è una cosa naturale l'evoluzione del sistema tecnologico ma di fatto lo è, quindi chiediamo che il consiglio comunale impegni la giunta il sindaco all'individuazione di progetti di scelte tecniche ed economiche per la realizzazione a Pontassieve di una rete wifi libera, a fornire la sede del comune di tale servizio e eventualmente individuare edifici pubblici dove poter dare la massima copertura al territorio usando le nuove tecnologie moderne, a individuare luoghi pubblici dove installare punti di accesso tenendo conto dei luoghi di aggregazione, di realizzare un progetto concreto che individui dei punti dove c'è più accesso da parte di pubblico, dove le persone possono maggiormente sfruttare per creare questo sistema di wifi libera che si risolve in una utilità per tutti e che è uno stare al passo con i tempi.

Ci sono già i treni dove la wifi è libera, vediamo anche a Pontassieve non dico una rete su tutto il territorio ma dei punti da dove si possa accedere, questo farebbe sì che il nostro comune rendesse un'utilità ai cittadini e a chi viene in questo paese e ci consente così di stare al passo con i tempi.

Mi pare un impegno che possa essere rispettato anche perché era stato il programma del sindaco durante la campagna elettorale, essere ribadito e approvato da questo consiglio comunale.

Sindaco

Ci tenevo a fare una precisazione, un richiamo su questa cosa come su un'altra anche se faccio un intervento solo perché la sostanza del mio discorso vale per tutte e due le cose, sia su questa mozione per quanto riguarda l'installazione di un sistema di copertura wifi che per quanto riguarda la mozione del punto 9 incentivare la promozione dei prodotti agroalimentari a km 0.

Si parla di due argomenti contenuti all'interno del primo programma elettorale con cui mi sono presentata come candidata a sindaco, poi tradotto all'interno delle linee di mandato del sindaco di questa amministrazione.

La mozione è un atto di indirizzo che si fa all'amministrazione comunale quindi reputo che quando si invita l'amministrazione a fare una cosa che questa stessa amministrazione ha all'interno delle proprie linee di mandato, può essere un atto rafforzativo ma è un atto in più rispetto a quanto sarebbe necessario.

Per fortuna su alcuni argomenti ci troviamo in accordo ma è chiaro che l'amministrazione ha all'interno delle sue linee di mandato degli obiettivi come quelli chiamati in questa mozione, ha i 5 anni di legislatura per realizzarli e portare a termine i punti contenuti all'interno del programma quindi credo sia necessario ricordarlo al consiglio comunale, e ci tenevo a farlo perché si tratta fra l'altro di due punti che sono fra quelli a cui questa amministrazione tiene di più.

Credo che si sia tutti, consiglio comunale e amministrazione, non tanto per rivendicare o piantare bandierine o sostenere di avere avuto l'idea per primi, siamo qui per condividere un percorso che deve avere come obiettivo primario il bene dei cittadini e portare a termine gli obiettivi che noi ci siamo dati all'interno delle linee di mandato; e su questo potete stare certi che questa amministrazione avrà la massima attenzione e massimo impegno.

Siamo disponibili a suggerimenti, idee, indirizzi che si discostano da questi contenuti, magari non sono stati affrontati all'interno delle linee di mandato magari sono inerenti a bisogni che ancora non erano presenti in questo territorio e che potranno essere avanzati e sostenuti e fatti propri da questa amministrazione, però ci tenevo a sottolineare che in questo caso si tratta di due aspetti che sono all'interno delle linee di mandato di questa amministrazione e che questa amministrazione ha intenzione di portare a termine nei 5 anni di questa legislatura.

Consigliere Passerotti

Questa è una bella mozione; perché elenca scrupolosamente una serie di interventi e necessità entrando anche in merito a questioni tecniche previste dal sindaco nel suo programma elettorale, quindi la mozione potrebbe anche essere non adottabile perché questo era già previsto.

Ma visto che l'argomento è importante è giusta una riflessione per condividere questi intenti con chiarezza e serenità; è vero che le dotazioni moderne implicano anche una voglia, una forza propulsiva nei confronti di adottarle, però un'amministrazione comunale ha il dovere di realizzarle seguendo un iter che deve tener conto purtroppo o per fortuna di un insieme

più ampio, ovvero sono tre i punti fondamentali: un criterio di progettazione, uno di vaglio commerciale e uno di ordine di priorità.

Per quanto riguarda la progettazione per definire una soluzione tecnica rispondente alle necessità perché a volte si parla di wifi quando in realtà la stessa cosa può essere eseguita anche con un sistema cablato; come non ci possiamo limitare all'info telematizzazione del collegamento Internet quando questo può essere anche messo a servizio di altre tecnologie perché possono esserci sistemi di video sorveglianza veicolati con lo stesso criterio, sistemi di supervisione di impianti perché qui potremmo vedere se a monte Giovi ci può essere una lampadina bruciata; quindi un criterio di progettazione un'amministrazione comunale è giusto che se lo dia.

Per quanto riguarda il vaglio commerciale dobbiamo osservare che le pubbliche amministrazioni sono fortemente invitate a servirsi di proposte standardizzate per quanto riguarda il CONSIP e il MEPA etc oltre a scegliere ISP affidabili e competitivi; è una questione non solo commerciale ma ci sono già delle cose che senza scoprire il sapore del sale, sono state adottate.

Per quanto riguarda l'ordine di priorità si può esemplificare con piccole note, questo servizio è giusto adottarlo, però dobbiamo fare una riflessione, non sarà il caso di dare priorità alle scuole e poi alle piazze, prima la sicurezza e poi la tele gestione?

Quindi invocare la wifi a tutto campo non vorrei fosse un modo, legittimo e condivisibile, per adottare tutti quegli accorgimenti per migliorare l'informatizzazione delle procedure e la sburocratizzazione di rapporti fra comune e cittadini, e su questo siamo d'accordo.

Non siamo d'accordo sull'approccio sulla necessità della wifi determinata con tempi e metodi per i motivi che ho espresso prima e richiamati anche dal sindaco.

La mozione così costruita non può avere la condivisione del Partito democratico, al contrario però potrebbe trovare una convergenza qualora questa mozione entrasse nel merito dello studio e a una programmazione, come dicevo prima con quei tre concetti progettazione, vaglio commerciale e ordine di priorità; perché facendo studi e una programmazione si dà una indicazione di tipo, priorità e costo dell'impegno in modo che l'amministrazione comunale nel suo insieme possa definire con cognizione quando e come realizzerà questa importante e necessaria infrastruttura telematica.

La mozione presentata con questo inciso tecnico non può essere votata a favore, può essere accolta con favore qualora la stessa mozione venga, concordandola, ripresentata tenendo conto dei capisaldi di studio e di progettazione.

Consigliere Gori f.m...

Consigliere Passerotti

Questa è una mozione con forti incisi tecnici che impone di fatto all'amministrazione di prendersi un impegno di realizzare una cosa, una cosa comunemente riconosciuta che va gestita tecnicamente, commercialmente e con ordine di priorità; se questa mozione viene ripresentata condividendola con noi, dove si prende come fonte ispiratrice uno studio e una programmazione allora si può vedere di lanciarla, ma messa così non è chiara, non è una forma un po' coercitiva di adottare e fare un lavoro che oltre a essere nelle linee di mandato però va gestito.

Consigliere Gori

Ringrazio il sindaco; questo luogo dovrebbe essere sovrano nel senso che tutti noi siamo stati scelti con centinaia di preferenze, voi e noi e abbiamo quindi il diritto di formulare mozioni anche se sono un rafforzativo del programma del sindaco; capisco che è un rafforzativo ma andare contro a una mozione dove vado a mettere bocca nel vostro programma che poi era anche il nostro, diventa faticoso da capire e da gestire.

Volevo rispondere a Passerotti, noi chiediamo di realizzare un progetto definitivo che determini tempi e costi per l'installazione, quindi si chiede solo di impegnare la giunta comunale, fare questo progetto perché non è che io gli ho detto di mettere le antenne in certi posti, gli dico di impegnarsi a fare questo progetto con una serie di indicazioni perché se noi andiamo a Monteloro e mettiamo una LAN anche loro potranno avere l'adsl, se riusciamo a mettere un progetto e determinare i costi, perché se sono costi proibitivi e incidono sull'amministrazione in maniera pesante assolutamente nessuno lo chiede.

Questa è una condizione di impegno per fare certe cose che sono nel programma; noi vogliamo che questo venga preso e assunto come impegno da parte vostra, un impegno che garantisca una sovranità del consiglio comunale perché altrimenti venivamo qui solo parlare, stasera avevamo solo una proroga per il comune, così si diventa sterili in questo consiglio comunale; vediamo se riusciamo una volta tanto a superare delle barriere che sono solo politiche, siamo qui per il bene dei cittadini, è inutile girare sempre sui cavilli, non siamo qui a fare cavilli ma a fare cose che servano ai cittadini di Pontassieve.

Sindaco

Forse non mi sono spiegata; non voglio togliere potere o autonomia al consiglio comunale che può presentare e discutere di qualsiasi argomento; quanto volevo dire è che la mozione ha la funzione di indirizzo amministrativo, questo indirizzo l'amministrazione ce l'ha già, questo specifico sulla tematica della wifi e l'altro per quanto riguarda il km 0 c'è, quindi l'indirizzo amministrativo c'è.

Se poi si entra nello specifico e si dà un indirizzo diverso rispetto alle linee di mandato, ci si distingue perché si pensa che una cosa deve essere affrontata in altra maniera, allora siamo un indirizzo diverso, ma se l'indirizzo è lo stesso, la pensiamo allo stesso modo e lavoriamo per arrivarci nel miglior modo possibile, non volevo dire che i consiglieri comunali non devono presentare o mozioni, solo che trattandosi di una mozione che è un atto di indirizzo amministrativo che il consiglio comunale dà all'amministrazione ribadisco che questo indirizzo c'è ed è contenuto nelle linee di mandato; e saremo giudicati alla fine di questo mandato per la realizzazione di queste linee.

Consigliere Fabbrini

Condividendo quanto detto dal sindaco, comprendendo anche la posizione del M5S, è vero che l'amministrazione ha questa direzione non solo auspicata ma messa nero su bianco, è vero che il consiglio comunale può portare il suo contributo per un indirizzo più forte o prioritario o anche in direzione più particolareggiate e diverse da quelle prese nel programma; noi avevamo pensato di confrontarci e proporre un emendamento alla mozione, perché la necessità che sentiamo come partito di maggioranza che deve prendersi la responsabilità per 13/16 di portare avanti quanto scritto sulla mozione, è di renderla più

amministrativa dando anche delle tempistiche, che qui non sono riportate, dare dei tempi vuol dire prendersi responsabilità come amministrazione.

Ed è per questo che visto negli emendamenti ci si perdeva a approvarli, essendo chiaro che tutti vogliamo andare in quella direzione proponiamo il ritiro della mozione, in modo da renderla più concretizzabile nel tempo, magari suddividerla in due visto che c'è una parte progettuale con degli spunti tecnici magari proponendo all'amministrazione solo la parte progettuale e dando della tempistiche, e quando la progettazione o almeno lo studio è chiaro andare a proporre anche qualcosa di tecnicamente più mirato.

Credo che percorrendo questa strada sia il nostro compito di consiglieri, accompagnare l'amministrazione in una direzione sempre più precisa, 5 anni sono lunghi ma dobbiamo dare priorità e direzioni dalle più grandi alle più piccole.

Consigliere Severi

Non è che noi vogliamo usare poteri coercitivi o mettere paletti; un discorso è l'indirizzo politico, un altro è la macchina amministrativa, però dal nostro punto di vista forse non abbiamo usato lo strumento adatto per fare quanto a noi sembrava un sollecito a attuare una parte del programma; sinceramente la mia forma mentale è più fattiva che politica per cui vedo che già un anno se ne è andato magari mi sarei aspettata all'interno un discorso di questo genere e sarei stata più contenta di una risposta, come a dire ci stiamo lavorando perché fa parte del programma.

Su questo noi ci sentiamo in dovere nei confronti dei cittadini di portare l'attenzione su un tema, è stato usato uno strumento diverso, la prossima volta faremo in altro modo; è vero che ci sono priorità ma la macchina amministrativa è ben complessa, ciascuno ha i suoi ruoli e all'interno dei suoi compiti ci sono priorità ma credo che si possono prendere in considerazione diversi aspetti non solo l'ordinaria amministrazione, si può andare anche oltre, credo che volendo si potrebbe andare anche oltre.

Per quanto riguarda il ritiro della mozione, no, non lo capsico, noi la presentiamo, fa parte di un punto del programma. Se viene approvato bene, altrimenti rimane un punto fermo del programma, questo è un aspetto che dovrà essere fatto, non vedo perché la dobbiamo ritirare per ripresentarla dopo quando secondo quanto ci viene detto non è stato utile che noi l'abbiamo presentata; per noi ha un senso, rimane ferma e non la ritiriamo.

Presidente

Metto in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 2 (Gori, Severi), voti contrari 14.

La mozione è respinta

Punto n. 9 Mozione "per incentivare la promozione dei prodotti agroalimentari locali a km 0 creando un'alimentazione sostenibile anche nelle mense scolastiche", presentata dai consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare del movimento 5 stelle –

Consigliere Gori

Riprendendo il discorso di prima, che è sempre un punto a favore vostro programma, devo dire che abbiamo visto quest'anno fare un contratto con la mensa nuova dove è prescritto del biologico ma non a km zero, è stato un contratto di 9 anni dove non è previsto il km zero per la nostra frutta.

Già nelle scuole c'è un impegno del ministero che due volte la settimana fa una colazione con solo frutta, volevo ricordare ai consiglieri quali sono veramente i problemi dei km zero e della nostra agricoltura biologica nella Valdisieve.

Con questa mozione volevamo solo che il consiglio comunale impegnasse la giunta e il sindaco a valorizzare veramente il km zero dando spazio ai mercatini che sono stati tolti, sono in discussione ora ma diventa sono sempre un angolo nascosto quando dovrebbero stare al centro della situazione.

Vogliamo che la mensa e la scuola facciano uno studio per quanto riguarda i prodotti non solo a km zero ma prodotti di stagione, oggi possiamo mangiare le fragole in ogni periodo dell'anno che provengono da migliaia di km consumando quintali di kerosene. Noi vogliamo che i bambini imparino a capire che quel prodotti li ha fatti il nonno di qualcuno in un campo qui vicino, gli serve per crescere in maniera adeguata, e non solo perché va di moda il biologico e il km zero.

Tutti vogliono risparmiare CO2 ma nessuno in realtà adotta iniziative che realmente lo riducono; pensate a portare carote che vengono da Caserta o Napoli, quanti litri di gasolio si consumano per dare una carota a un bambino in una mensa.

Capisco che fa parte del vostro programma, capisco che sentirvi impegnati non vi piace molto, l'abbiamo capito, specie se a impegnarvi siamo noi; a noi non piacciono bandierine, lo sapete, a noi interessa che venga fatto nel modo corretto; ci pareva giusto perché parlando con gli agricoltori ci sembrava di dargli una mano in maniera concreta; gli agricoltori hanno un prodotto povero; l'altro giorno in tivù ho visto uno con un campo di sole pere, con il suo primo raccolto aveva comprato un'Alfa 2000 con quello di quest'anno non ci paga neppure il gasolio per il trattore; per capire quanto è povero il prodotto dell'agricoltore che è diventato davvero l'ultima ruota del carro.

Non vogliamo che l'amministrazione dia un sussidio agli agricoltori, deve dare loro la possibilità di fare il lavoro che gli piace, coltivare per dare da mangiare sano e della zona a dei bambini; ci sono tanti progetti in Italia, anche a Bagno a Ripoli che da quest'anno fa il pesce dell'arcipelago, la nostra mensa invece anche se nuova è lontana anni luce; spero che voi capiate questo e una volta tanto riusciate a accettare qualcosa che non viene da voi.

Consigliere Betulanti

Io parlavo più che altro sulla mozione presentata a km zero nella mensa scolastica, noi come partito chiediamo il ritiro della mozione; qui ho letto che si tratta di tutelare la stagionalità e tipicità della zona, ma queste cose ci sono già perché vengono presentate le cose di stagione nelle nostre scuole.

La convenzione con cui i nostri bambini mangiano non è a km zero ma è da filiera corta, purtroppo però dobbiamo pensare anche ai prezzi perché dobbiamo sostenerle noi genitori; sulla qualità non c'è nulla da dire, ho fatto un sondaggio nelle scuole, tutti sono soddisfatti della qualità; si parlava poi della scuola in Emilia Romagna, nelle nostre scuole i nostri bambini mangiano i prodotti biologici; i nostri bambini mangiano prodotti coltivati in terre confiscate dalla mafia, facciamo quindi un passo in più, siamo attenti a questa tematica. Come km 0 l'amministrazione è attenta allo sviluppo del tema, già sulle tavole delle mense ci sono prodotti di filiera corta; ho fatto un sondaggio, oggi i nostri bambini hanno mangiato mozzarelle che provengono da posti qui vicino, ci sono pecorino, ricotta, tutti da filiera corta, ci sono pane, pasta all'uovo, ravioli, tortellini, come convenzione siamo stati molto attenti sul menu.

Inoltre il menu ha posto anche altre cose, ci sono dei giorni in cui i bambini mangiano menu senza glutine, menu per i festivi, un giorno in cui mangiano un menu tipico marocchino, cinese e poi toscano,.

Per quanto riguarda l'istituzione di mercati a km zero questa amministrazione è in contatto continuo con le associazioni di categoria e quelle di agricoltori del territorio, quindi pensiamo che questa mozione venga ritirata perché altrimenti la risposta è contraria.

Una cosa sulle iniziative dei bambini, volevo farti un esempio, alla scuola materna di Santa Brigida stanno provando a coltivare un orto, sono iniziative che l'amministrazione fa e che portano a tutto ciò.

Assessore Boni

Ringrazio il M5S per aver presentato questa mozione e aver portato all'attenzione un tema a me particolarmente caro, come all'amministrazione, oltre alla questione del contratto cui si faceva riferimento che prevede l'introduzione di almeno 10 prodotti da filiera corta toscana.

Si richiamava prima da parte del consigliere Gori l'associazione salviamo l'agricoltura che è in netta collaborazione con questa amministrazione e vuol portare sulle nostre tavole anche dei prodotti da filiera corta; come sapete il problema del fresco e della quantità è un problema che per una mensa che va a servire 13 plessi scolastici nel comune di Pontassieve e altrettanti nel comune di Pelago e Rufina, diventa una questione importante e preponderante perché la frutta se la vogliamo dare a un grosso numero di bambini poi bisogna averla la mattina, e questo è un fattore limitante su cui cercheremo di lavorarci; stiamo già parlando con le associazioni di categoria per allargare il discorso del km zero e non fermarsi al comune di Pontassieve, km zero vuol dire 50 km di raggio, quindi si apre una porta più ampia.

Quel contratto prevede un rapporto diretto con il gestore con cui tutti i giorni cerchiamo di sviluppare delle politiche che incentivino il consumo dei prodotti creati sulla nostra terra e una facilitazione verso i nostri agricoltori che soffrono di quelle problematiche non dovute all'amministrazione ma a un mondo che non li premia; siamo molto attenti alle loro questioni e cercare di portare avanti questo discorso.

Il contratto prevede anche una serie di processi che si possono mettere in moto innovativi sull'educazione alimentare e ambientale che andranno a toccare le tematiche delle filiere, del consumo, del km zero, dei prodotti certificati, del biologico.

In questo ambito ancora purtroppo non abbiamo sviluppato questi progetti per problemi più tecnici legati alla partenza [n.c. dell'esculle] che ha bloccato il lavoro della macchina comunale per il passaggio dei dati al gestore ma siamo in grado di metterle in moto. In questa discussione cercheremo di entrare nella questione km zero e di metterci dentro anche le nostre associazioni del territorio.

Altro discorso è legato ai mercati a km zero, li avevano fatti nel capoluogo sulla frazione di Sieci a cura dell'associazione salviamo l'agricoltura, alla quale è scaduto il bando, stiamo riformulando i regolamenti perché in accordo con gli agricoltori vogliamo, questo è l'indirizzo che voglio dare, creare mercati agricoli non mercati in cui gli agricoltori sono nascosti tra vuote cantine, quindi stiamo ricreando i regolamenti con la polizia municipale e ci apprestiamo a fare il bando; non siamo in contatto solo con l'associazione salviamo l'agricoltura ma anche con le associazioni di categoria che secondo me devono essere coinvolte e rappresentare e avere quella funzione di garante dei mercati che vogliamo andare a metter in piedi.

Su questo c'è continuo contatto con tutti gli agricoltori del territorio, una condivisione di intenti; speriamo di riuscire a mettere in piedi un bel discorso anche attivando dei mercati diversi da quelli che facevamo prima soprattutto sul capoluogo venendo incontro alle esigenze degli agricoltori.

Vi ringrazio di avermi dato questa possibilità perché almeno ho potuto darvi queste notizie.

Consigliere Gori

Volevo far presente a Martina chiarendo una cosa, ho cinquant'anni e tre figli, seguo la mensa dalla monoporzione quando vennero le iene dal sindaco Mairaghi; della vita delle mense, di quanto viene mangiato e di quanto viene prodotto sono a perfetta conoscenza.

Si confonde il menu dei bimbi di che viene fatto da dei dietisti, giustamente, ma qui non siamo a discutere di menu o della scuola, a parte le **esculle** citato prima l'assessore su cui stendo un velo pietoso per cui sono dovuto andare a prendere la fattura scaduta e ho già quella nuova ma lasciamo fare, sarà un altro argomento da portare in consiglio comunale, certo ma dobbiamo valorizzare il km zero reale perché quando si voleva fare con la vecchia mensa c'erano problemi ma se prendiamo un anno di anticipo si riesce a coltivare quanto la mensa ha bisogno, si riesce ad avere i frutti, si riesce a fare accordi; in questo momento secondo noi c'è il vuoto, l'assenza di indirizzo per queste cose.

Visto che è stato fatto un bando sulla mensa adesso mi pareva più logico inserirlo in un bando, perché comunque chi viene fare la mensa se sa questo parte prima e comincia, se non ce l'ha non lo fa e deve poi essere spronato a farlo; è cosa diversa da trovarselo nel bando.

Consigliere Betulanti

f.m... Anch'io ho tre figli e conosco, anch'io ho vissuto i vari cambiamenti ma voglio dire che la convenzione è già in atto, quando si parla di convenzione in atto provare a cambiarla è molto più difficile che provare a decidere o mettersi d'accordo prima; su questo rimango ferma della mia opinione

Presidente

Se non ci sono altri interventi metto in votazione. Cons. presenti e votanti 16.

Favorevoli 2 (Gori e Severi), contrari 14. La mozione è respinta.

Punto n. 10 Mozione su "bacheche ad uso gruppi consiliari" , presentata dai consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare del movimento 5 stelle.

Consigliere Severi

La mozione ha a oggetto una richiesta di elaborare un regolamento, un programma per usufruire e usare gli spazi per le affissioni anche al di fuori del periodo elettorale; questo per stabilire un contatto e una maggiore continuità fra i cittadini e i lavori fatti all'interno del consiglio comunale.

Il tutto per dare un'ampia diffusione all'attività e fare in modo che i cittadini partecipino anche chi non usa per vari motivi i moderni strumenti tecnologici per capire i provvedimenti e le decisioni prese, tutta l'attività svolta.

Noi chiediamo al fine di raggiungere questo obiettivo nell'interesse di tutte le forze politiche del paese, affinché la giunta comunale si impegni per rendere disponibili spazi e bacheche che abbiamo anche nel sottopassaggio della Coop e della stazione e creare altri spazi, non credo abbia dei costi la realizzazione di una bacheca all'interno del territorio, ad uso dei partiti politici, liste civiche, affinché possano essere rese note alla cittadinanza le attività che facciamo.

Quindi chiediamo all'amministrazione che questi spazi siano dati ai gruppi in concessione a titolo gratuito per la legislatura, previa redazione di un regolamento in modo che possano essere stabilite le modalità di utilizzo di questi spazi pubblici.

Crediamo sia utile far questo per far conoscere alla popolazione quanto stiamo facendo, specie a chi non si avvale di strumenti tecnologici.

Consigliere Gori

Questa è nata perché ci siamo messi a cercare a nostro uso e consumo gli spazi dove affiggere i nostri manifesti; attualmente abbiamo quelli delle attività consiliari, sono due, le altre vanno inserite insieme a quelle comunali dove lo spazio è limitato perché ci sono tante attività culturali e il resto.

Quanto abbiamo capito, a parte il degrado delle bacheche sotto il sottopassaggio alla Coop, e non si riesce a capire chi possa distruggere queste cose, finora quelle del comune erano state risparmiate, ora non più; o si mettono in plexiglas o si cambia sistema.

Noi abbiamo fatto un'indagine e quelle che abbiamo cercato di prendere, quelle comunali sono esaurite, le altre sono delle FFSS ma hanno un costo che per noi è improponibile; anche installarle per ogni frazione per noi è un costo improponibile; quindi dobbiamo agevolare e dare a tutti la stessa possibilità di informazione.

Ho girato su vari comuni dove leggo quanto molti comuni hanno messo nel loro regolamento; nel perseguire il principio della democrazia partecipata, al fine di favorire la comunicazione dei gruppi consiliari, dei partiti, delle forze politiche operanti sul territorio comunale con i cittadini, si ritiene utile formulare un regolamento all'uso degli spazi disponibili per l'installazione di bacheche per le affissioni al di fuori del periodo elettorale.

In piena armonia con la definizione della politica come attività umana, che mira alla realizzazione della massima espressione del principio universale della democrazia, si intende valorizzare il ruolo e la funzione etica dei partiti politici e dei movimenti organizzatesi in liste civiche elettoralmente riconosciute, attraverso l'allestimento di bacheche che diventino

strumento aggiunto di relazione, informazione, e socializzazione, armonizzandoli con il decoro e l'arredo urbano.

Questo è semplicemente un modello di linguaggio politico che fa buona e bella divulgazione da parte integrante del processo decisionale.

Consigliere Zama

Come dice il consigliere Gori il comune dispone di 30 banche sul territorio, due dedicate ai gruppi consiliari, quindi le nostre esclusive comunicazioni, 10 per il consiglio comunale, commissioni e gruppi consiliari dove per consiglio si intendono le comunicazioni del consiglio comunale e per commissioni gli output prodotti nelle commissioni; 12 per consiglio e commissioni e sei per le attività degli uffici.

Le bacheche ad uso privato quindi anche politico devono essere comprate o affittate autonomamente dal partito che intende usufruirne, tutte quelle usate a scopo politico che vedete sul territorio comunale sono state comprate, affittate, autonomamente previa autorizzazione all'utilizzo del suolo pubblico oppure quelle che vedete adiacenti agli edifici sono state affittate o comprate in modo autonomo tramite contratto tra il richiedente e il proprietario dell'edificio; quindi esiste piena libertà di un gruppo o movimento di reperire nuovi spazi sul mercato.

Preciso che tutte le bacheche sono di proprietà comunale tranne quelle nei sotto passi di Pontassieve, sottopassi della stazione e della Coop che hanno una regolamentazione a parte; per farla breve nel sotto passo da convenzione del 95 riconfermata nel 2008 tutte le 28 bacheche sono di proprietà di FFSS, di cui le 13 dal lato Firenze sono date in gestione al comune che a sua volta le dà in gestione fino al 2017 dietro compenso ad associazioni e partiti politici che hanno una agevolazione per associazioni e partiti fino al 50% della tariffa. Dopo tale data del 2017 seguirà un bando per l'affidamento delle bacheche a nuove gestioni. Per quanto riguarda il sottopasso della Coop la convenzione del 1998 tra FER servizi che gestisce per conto di FFSS e il comune, sancisce la proprietà delle complessive 24 bacheche a FFSS, di queste sei sono date in concessione gratuita al comune.

Questo per fare un punto sul primo punto della mozione; il secondo parla di verifica di luoghi adatti; se con questa dicitura si intendono nuove installazioni, sì, costeranno poco, però in un momento difficile come questo non ci pare opportuno impegnare l'amministrazione nell'acquisto di nuovi spazi quando ce ne sono già 30 esistenti, cioè uno ogni 600 abitanti. Riteniamo doveroso sfruttare le seppur poche risorse per altre priorità.

Se invece si intende con queste parole verifica di luoghi adatti, fare un'analisi per un'eventuale redistribuzione fisica delle bacheche allora mi chiedo a che metodologia si fa riferimento.

Riguardo al punto 3 delle affissioni pubbliche come punto non è chiaro, esiste già la piena libertà in merito alle affissioni pubbliche in merito al citato decreto legge quindi c'è poca chiarezza nel punto ma caso mai esiste questo decreto legge quindi si può già fare.

Riguardo all'ultimo punto del regolamento questo sì, però l'amministrazione sta già lavorando da tempo alla stesura di un regolamento che disciplina la ripartizione degli spazi, i relativi ordini di priorità dei destinatari e anche i tempi massimi di esposizione delle comunicazioni. Per ciò quanto prima sarà reso pubblico e disponibile per far sì che si abbia una disciplina più puntuale.

In merito a quanto detto il Partito democratico si esprimerà nella votazione della mozione con un voto contrario.

Assessore Bencini

Non amo intromettermi nel normale dibattito politico in merito a mozioni che spettano al consiglio comunale però credo sia opportuno integrare quanto ha già detto in maniera esaustiva la consigliera Zama, comunicando al M5S che ha presentato questa mozione oggi, che questa amministrazione è al lavoro nella redazione di un regolamento che disciplini la questione considerando anche che si viene da un passato di attività consiliari diverso rispetto a quello di oggi dove vediamo con piacere gruppi che lavorano e propongono temi e che quindi hanno bisogno di spazi per essere visti e condivisi o meno dai cittadini.

In questo senso riporto quanto detto dalla consigliera Zama, che disponiamo di 30 bacheche di cui 12 riservate ai gruppi consiliari e due in via esclusiva dove contattando l'ufficio del consiglio comunale si possono richiedere l'affissione degli atti; ho visto anche che il M5S l'ha già fatto di recente.

Siamo al lavoro per migliorare questa situazione, seppur nelle ristrettezze di risorse che abbiamo lamentato, per garantire una migliore comunicazione di quello che fa il comune, di chi compone il consiglio comunale, a tutti i cittadini.

Come assessorato all'attuazione del programma vorrei ricollegarmi a quanto diceva prima il sindaco, tutto quanto è contenuto nelle linee di mandato di questa amministrazione incluso per quanto riguarda la comunicazione istituzionale che è facilmente ritrovabile nel programma elettorale e nelle linee di mandato, è il nostro contratto con Pontassieve, ed è quello che stiamo facendo e su cui ci stiamo impegnando; non credo ci sia bisogno di strumenti che vadano a sottolineare aspetti delle linee di mandato soprattutto se presentate da chi le linee di mandato non le ha votate.

Consigliere Gori

Alcune precisazioni; dalla richiesta atti che abbiamo fatto per i contratti delle bacheche alla stazione ci risulta la scadenza del 2015; se è poi una questione di soldi allora devo capire come mai l'amministrazione comunale ha chiesto la fatturazione delle bacheche dopo 4 anni; noi abbiamo chiesto gli atti per le bacheche ed è spuntato fuori un atto che diceva di riscuotere quanto era stato fatto fino ad oggi; se io faccio un contratto se mancano i soldi li chiedo, anche una volta l'anno, non è che ce ne accorgiamo solo quando si fa una richiesta di atti, siamo a 5 anni, è stato chiesto agli uffici di mettere agli atti perché era da mettere a bilancio il costo ed è stato chiesto di esigere i soldi da questi soggetti che hanno preso a noleggio le bacheche.

Quindi non può essere una questione di soldi se si riscuote dopo 5 anni. Voi dite, gli spazi ci sono, comprateli, allora si torna al fatto che chi ha soldi fa politica chi non li ha si arrangia; allora noi continueremo a fare come sempre, portiamo porta a porta i nostri volantini; ma questo era un atto di democrazia; quanto dice Bencini, certo non l'ho votato ma quanto dice lui sono gli atti consiliari che passano dal consiglio comunale, quello che dico io non è quanto passa dal consiglio comunale, certo se io richiedo domani a Isabella di pubblicare, il messo parte e me li affigge.

Quanto chiedo io è che tutti abbiano il solito spazio per fare la sua propaganda politica; in molti comuni ci sono 5 gruppi con 5 bacheche; questo per agevolare democraticamente tutti,

lo stesso strumento e la stessa possibilità; se avevo i soldi me li ero comprati ma mille euro alle ferrovie non li regalo, continuerò a far politica come ho fatto finora.

Assessore Frosolini

È vero che si riscuotono gli affitti delle bacheche non riscossi in altri anni proprio perché siamo arrivati e ci abbiamo messo gli occhi, e vediamo che c'è da riscuotere questo; questo non vuol dire che non si sia in difficoltà per fare determinate cose fra cui anche l'ampliamento del nostro parco bacheche che in questo momento francamente non solo siamo in grado di farlo ma va anche ritenuto eventualmente opportuno; e personalmente non lo ritengo in questo momento.

Vorrei ricordarvi che sono previsti dallo statuto comunale e dalla legge nazionale, i fondi per i gruppi consiliari, sono fondi che servono per fare la cosiddetta propaganda elettorale e quindi con quelli ogni gruppo gestisce la propria attività e comunicazione.

Questo non vuol dire che le bacheche siano una cosa da sottovalutare, sono d'accordo con quanto dite, cioè sull'informazione a tutti nostri cittadini, però c'è una informazione che rilascia un'amministrazione comunale e i gruppi consiliari, c'è poi la propaganda politica che ogni gruppo deve farsi da sé e deve sostenere.

L'amministrazione comunale e il bilancio forniscono dei fondi che possono essere più bassi per un gruppo consiliare come il vostro perché vengono dati a seconda degli eletti, ma questi ci sono.

Stiamo comunque lavorando a un regolamento; stiamo riguardando ex novo dei regolamenti che non ci sono e su questo ben vengano vostri suggerimenti.

Presidente

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 16.

Favorevoli 2 (Severi e Gori), contrari 14.

Mozione su "riprogettazione del parco di via della Resistenza tramite accesso ai fondi europei", presentata dai consiglieri comunali Simone Gori e Monica Severi del gruppo consiliare del movimento 5 stelle -

Il nostro borgo ha avuto due alluvioni, una il 21.10.13 e una pesante il 10.2.14, tutti vi ricordate cosa è successo, noi avevamo una giornata sul dissesto idrogeologico due giorni dopo e abbiamo devoluto l'incasso della serata ai commercianti che hanno subito danni; questo ci ha fatto capire cosa era successo, il vice sindaco un giorno ce l'ha spiegato, c'è stato un flusso di acqua eccessivo dove il torrente viene incanalato dove c'erano detriti e una serie di concause hanno fatto sì che l'acqua prendesse una via sbagliata.

Insieme a Fabrizio che ci ha studiato su questa cosa abbiamo scoperto che ci sono dei fondi che potrebbero essere usati da questa amministrazione o almeno tentare di usare perché c'è un concorso per ripristinare tutto il parco di via della resistenza; noi avevamo allegato delle foto che mostravano la situazione in cui versava il parco a ridosso del posteggio sopra il borgo.

So che c'è un progetto dell'amministrazione per fare un parcheggio sopraelevato.. non più? Meglio. Dobbiamo trovare una soluzione per evitare che il borgo si allaghi, siamo andati a cercare con profondità cosa si poteva fare, abbiamo trovato questo bando che dice che si possono creare spazi che si possono definire parco della pioggia, si sostituiscono le piante che ci sono con piante che trattengono le piogge, piante apposta, fare terrazzamenti che quando il fiume ha un'abbondanza e una velocità dell'acqua, riescono a trattenere la quantità di acqua come una cassa di espansione; è questione di pochi minuti, quando arriva tanta pioggia in un'area, se il parco riesce in quell'ora a sopperire dell'acqua che scivola giù si riesce ad evitare quel fatto, facendo interruzioni a monte, delle piccole pescaie naturali che riescono a trattenere i detriti e far andare solo l'acqua.

Abbiamo contattato anche la forestale a Vallombrosa per capire come poteva essere sviluppato questo progetto, loro ci hanno dato parere favorevole perché già in altri posti è stato eseguito; lo studio che abbiamo fatto è stato molto approfondito prima di fare questa mozione.

Chiediamo che il consiglio comunale impegni il proprio ufficio tecnico a progettare e provare a richiedere questi fondi di cui tanto si parla ma che in realtà poi difficilmente si riescono a prendere perché non ci sono progetti adeguati e per altro.

La scadenza è vicina, settembre 2015, abbiamo ritenuto passare questa volta dalla mozione per dare una spinta a questa cosa, visto l'ingresso e l'attuazione del nuovo ufficio che è stato aperto per quanto riguarda tutta la parte dei fondi europei; noi non vogliamo dare indicazione di come deve essere il parco, vogliamo che l'amministrazione faccia il progetto e tenti di avere questi soldi per l'80%; capisco che c'è poi da finanziare il 20, siamo riusciti a finanziare il 20 per rifare via Lisbona si può trovare il 20 per il borgo; dovremo trovare questi soldi, capisco che non è facile ma se partiamo da questo presupposto non facciamo mai niente.

Consigliere Cresci

Rispondiamo a questa mozione e sottolineiamo che concordiamo sull'esigenza di intervenire sui finanziamenti europei per cercare di prenderli, è un punto fermo su cui noi da sempre siamo attenti da livello nazionale a quello locale, noi come gruppo consiliare e la nostra

amministrazione siamo più che attenti perché è giusto che sia così, si tratta di risorse fondamentali in tempi come questi.

Si tratta però di un bando che prevede una spesa per il comune che fra l'altro dalle informazioni che ho preso in realtà il contributo arriverebbe fino al 60%, ho letto nella mozione 80, ma tutti i riscontri che abbiamo parlano del 60, e si tratta comunque di una spesa grande per il comune.

Non con questo che non abbiamo a cuore la questione del borgo, il 10 febbraio eravamo tutti in via Ghiberti e abbiamo visto quanto successo e l'amministrazione è attenta su questo, solo preferiamo andare incontro alla manutenzione perché con una manutenzione più attenta possiamo comunque andare incontro al risultato che vogliamo; puntiamo a farlo tramite questo ed è questa la direzione che preferiamo sia presa per il fatto che comporta una spesa minore per il comune; in questo periodo dobbiamo guardare anche a questo.

Il progetto del posteggio sopraelevato è stato deciso dall'amministrazione di non proseguirlo.

Consigliere Gori f.m...

Presidente

Consigliere Gori, una precisazione a partire da che cifre sono i costi di questi progetti? Dalle informazioni che ho io si parte da 3 milioni, se facciamo il conto anche del 20%....

Assessore Boni

Ora c'è la programmazione nuova; siamo attenti ai bandi europei ora che abbiamo creato questo sportello; i vecchi bandi prevedevano come minimo 3 milioni di euro più una rete di partenariato importante; il programma è bello, l'amministrazione è attenta, con contributi di istituti di ricerca, università, però se la programmazione prevede progetti pilota diventa difficile perché finanziare un 20% estendibile fino a 75 per quelli che vanno a toccare il tema della biodiversità, il problema è che l'impegno minimo sono 3 milioni di euro, magari è più basso, bandi ancora non sono usciti, ma se li minimo sono 3 milioni di euro quindi anche un 20% diventa una cosa mostruosa per noi.

Poi c'è una rete di partenariato da costruire, che potremmo fare ma è un impegno grosso per le risorse umane che abbiamo attivato, ma staremo attenti, siamo molto predisposti alla progettazione europea, soprattutto perché si esce dal patto di stabilità, quindi sono molto interessanti.

Assessore Pratesi

Non ci sono pregiudizi di sorta su questa tipologia di bandi, anche perché veniva ricordato che c'è una persona che ci lavora quindi potrebbe essere l'occasione per approfondire lo studio.

Senza entrare nel merito della mozione faccio una precisazione per quanto riguarda il progetto di cui ho fatto alcune parole con i tecnici per capire l'eventuale fattibilità, sono questioni che presuppongono se è fattibile o no, ci vuole un ragionamento più ampio, magari c'era qualche dubbio e potrebbe essere l'occasione per confrontarsi con chi ha avuto idea; c'è qualche dubbio riguardo al collegamento tra l'eventuale risistemazione del parco e l'evento avvenuto in borgo perché da quanto risulta, soprattutto nel senso che l'acqua fuorusciva perché il fosso era ostruito dove era intubata quindi l'acqua è fuoruscita ed è passata attraverso la strada asfaltata che sale su via della repubblica, per cui circa la

possibilità di drenare l'acqua in quella zona i tecnici avevano bisogno di ragionarci perché l'area per il possibile drenaggio era ristretta perché tutta la parte del parco non era stata interessata da questo deflusso; l'acqua viene tutta da monte ma in grossa parte incanalata; sarà necessario un ragionamento da parte di tutti.

Una piccola precisazione rispetto a quanto detto da Gori, forse non ero stato chiaro quando ci fu l'altra interrogazione di Borgheresi in quel fosso sono state inserite due piccole pescaie che non saranno sufficienti ma l'obiettivo era trattenere detriti, un intervento non risolutivo al 100% ma rispetto a quanto veniva detto questo era stato fatto; per ribadire niente in contrario a una valutazione di massima però in questa fase non ci sono gli elementi per capire se è fattibile anche rispetto alle potenzialità dei nostri uffici.

Consigliere Cresci

In virtù del dibattito la precisazione che è arrivata a rafforzare l'intervento da parte della giunta comunale non possiamo votare questa mozione perché comporta in questo momento un impegno economico che secondo noi non siamo in grado di assumerci.

Presidente

Metto in votazione. Cons. presenti e votanti 16.

Favorevoli 2 (Severi e Gori), contrari 14. La mozione è respinta.

Mozione su "pedaggio autostradale mezzi di soccorso " presentata dal consigliere comunale Antonio Amabile del gruppo Partito democratico.

Consigliere Amabile

Una rettifica, questa non è una mozione ma un O.d.G. Prima di iniziare a illustrare i contenuti di questo O.d.G. ritengo necessaria una premessa e evidenziare come nella nostra regione il trasporto sanitario di emergenza viene fatto con le associazioni di volontariato, pubbliche assistenze, misericordia e croce rossa; le stesse sono per legge regionale parte integrante del sistema sanitario toscano e riescono a svolgere servizi di eccellenza con prestazioni di qualità e professionalità su tutto il territorio regionale.

Altro aspetto positivo è che relativamente ai costi gli stessi sono notevolmente inferiori rispetto alle altre regioni in Italia. Questa è la premessa, ma i consiglieri sono bene a conoscenza di come funziona il servizio sanitario di emergenza.

Fino al 2014 il pedaggio autostradale era gratuito, alla fine dello stesso anno l'annuncio di autostrade di togliere il regime di gratuità; a seguito di una diffusa protesta il governo si era impegnato per trovare una soluzione ragionevole fra i soggetti interessati ma dopo i primi incontri Autostrade alla strada del negoziato ha preferito l'atto di forza applicando a gennaio di quest'anno con decisione unilaterale in spregio alle istanze delle associazioni mettendo in atto un sistema burocratico amministrativo particolarmente complesso e oneroso, estraneo alla storia, alla formazione e organizzazione delle associazioni.

Questo atteggiamento di Autostrade mette a rischio il diritto alla salute di ogni persona danneggiando i volontari e le associazioni in quanto annulla i contenuti e i valori aggiunti del loro operare parificando il tutto a una mera attività commerciale.

Invito tutto il consiglio comunale ad approvare l'O.d.G., il sindaco e la giunta comunale insieme al consiglio comunale a promuoverlo nelle sedi opportune e a partecipare alla manifestazione regionale indetta da pubbliche assistenze e misericordie a marzo, una via di protesta e sensibilizzazione nei confronti delle pubbliche istituzioni.

Presidente

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Si mette in votazione l'O.d.G. presentata dal consigliere Amabile.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'Odg è approvato all'unanimità.

Con questo atto si chiude la seduta di questo consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio, esaurito l'Odg, alle ore 23,16 scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Fantini Luigi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 31.03.2015 CON ATTO NR. 22, SENZA OSSERVAZIONI -

